



Uniti nella fedeltà
e nella diversità

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

7 gennaio 2010

Il CMI in Campidoglio

Il CMI parteciperà il prossimo 13 gennaio, presso la Sala della Protomoteca, alla presentazione del *Codex Pauli*, in preparazione alla *Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani* (18-25 gennaio).

Il *Codex Pauli* è un'opera monumentale, unica nel suo genere, concepita sullo stile degli antichi codici monastici ed arricchita da una minuziosa selezione di fregi, miniature e illustrazioni, provenienti da manoscritti di datazione diversa dell'Abbazia di San Paolo fuori le Mura in Roma. Il tomo unico di 424 pagine di alto valore ecumenico è dedicato al Santo Padre Benedetto XVI, che ha indetto le celebrazioni per il bimillenario della nascita di S. Paolo.

Con una tiratura limitata a 998 copie numerate, l'opera ospita i contributi inediti, appositamente preparati, del Patriarca Ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo I; del Patriarca di Mosca e di Tutte le Russie, Kirill I; di Gregorios III Laham, Patriarca di Antiochia, di tutto l'Oriente, di Alessandria e di Gerusalemme dei Melchiti; del dr. Rowan Williams, Primate della Comunione Anglicana; del dr. Eduard Lohse, Vescovo emerito della Chiesa Evangelica di Hannover; e di molti altri.

L'opera si apre con un'articolata parte introduttiva, organizzata secondo alcune sezioni.

Nella prima, *Annus Pauli*, viene ripercorsa l'avventura dell'Anno dedicato al bimillenario della nascita dell'Apostolo. Ne sono testimoni privilegiati i Cardinali Tarcisio Bertone, Ennio Antonelli, Raffaele Martino, Jean Louis Tauran, Jozef Tomko, Antonio Rouco Varela, André Vingt-Trois e Walter Kasper.

Nella sezione *Roma Pauli* viene ripercorsa la ricca tradizione spirituale, liturgica e artistica dei monaci benedettini, che da tredici secoli custodiscono il sepolcro di san Paolo sulla via Ostiense.

Evangelium Pauli è il titolo della terza parte, che presenta la figura e il messaggio del grande Apostolo in dialogo con le culture e con la sensibilità dei nostri giorni. Il Cardinal Kasper legge san Paolo tra Est ed Ovest; il dottor Antonio Paolucci lo ricolloca tra le radici cristiane dell'Europa; il professor M.D. Nanos lo rapporta con l'ebraismo, il professor D.A. Madigan con l'Islam. Ma molti altri sono gli approfondimenti: san Paolo come cosmopolita, viaggiatore, missionario, apostolo, e modello di dialogo interreligioso.

Nell'ultima parte, *Vita Pauli*, si affronta l'interrogativo sull'identità di Saulo/Paolo dopo duemila anni di interpretazione, esaltazione, avversione, strumentalizzazione dell'Apostolo e del suo messaggio.

Sfogliando le pagine del *Codex*, il Paolo di ieri, presente con il testo originale greco, ci raggiunge attraverso la traduzione in lingua corrente. Accanto al corpus paulinum integrale, comprendente le tredici Lettere dell'Apostolo, l'opera offre anche il testo italiano-greco degli Atti degli Apostoli e della Lettera agli Ebrei.

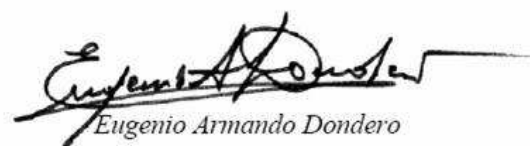
Un'ultima sezione raccoglie un'accurata selezione dei poco conosciuti Apocrifi riguardanti Paolo (Atti di Paolo; Lettere di Paolo e dei Corinzi; Martirio del santo Apostolo Paolo; Atti di Paolo e Tecla; Lettera ai Laodicesi; Corrispondenza tra Paolo e Seneca; Apocalisse di Paolo).

Ogni singolo testo si apre con una presentazione curata dai più noti esegeti di san Paolo e si conclude con una pagina di Lectio divina, secondo la millenaria tradizione monastica.

La presentazione e le introduzioni agli scritti paolini sono di mons. Gianfranco Ravasi, affiancato da autorevoli studiosi, biblisti e teologi, quali il cardinale Carlo Maria Martini, Romano Penna, Rinaldo Fabris, Primo Gironi, Antonio Pitta, Stefano Romanello, Giuseppe Pulcinelli, Paolo Garuti e Marco Valerio Fabbri.

“Il Codex Pauli è primariamente un atto di venerazione alla Parola di Dio. È la Parola che dà la vita. Questo libro trae la propria ispirazione dalla figura del Dottore delle Genti, figura complessa e spiccata, incapace di nascondersi: le sue Lettere, le sue parole, mostrano in maniera eloquente la sua personalità energica e dinamica. Un uomo che sa essere ironico, perfino sarcastico, eppure mai privo di una parte affettuosa, ispirata, maestosa, che ci fa vedere in lui un uomo 'ossessionato dal Cristo'. Così anche il corpus del Codex Pauli è un magma di creatività umana, da cui scaturiscono bellezza e amore. Secondo la tradizione monastica, l'arte è lo sforzo d'incarnare una visione interiore ricorrendo alla forma espressiva di una Bellezza in se stessa inesprimibile. Non tutti riescono a percepirla chiaramente: ecco perché l'opera artistica cerca di spingere ciascun contemplante a orientarsi verso l'unico Dio, quale fonte di ogni bellezza. Chi cerca e ama la bellezza mediante il linguaggio dell'arte si indirizza verso il Divino. Quest'opera si propone lo stesso fine” scrive nella presentazione di San Paolo fuori le Mura, Padre Edmund Power.

Per il *Codex Pauli* è stato creato il font originale “Paulus 2008”, che rispecchia la grafia dell'amanuense della Bibbia Carolingia (IX sec.).



Eugenio Armando Dondero